

Microcosmi in rete

Il progetto "Microcosmi in rete" si inserisce all'interno dell'iniziativa comunitaria LEADER+ ed è rivolto a ben 13 comuni compresi tra la provincia di Palermo e di Agrigento. In particolare, i comuni coinvolti nel progetto sono: Bisacchino, Chiusa Sclafani, Giuliana, Contessa Entellina, Campofiorito, Corleone, Roccamena, Palazzo Adriano, Prizzi, Santa Margherita di Belice, Montevago, Menfi, Sambuca di Sicilia.

L'obiettivo che l'associazione ES Empowerment Sociale si è posta, ideando e realizzando questo progetto, è quello di attivare con i giovani del territorio un processo di riflessione rispetto alla loro comunità; ciò vuol dire che cercheremo e riconosceremo insieme a voi, che li vivete quotidianamente, i bisogni e le risorse del contesto al fine di pensare a possibili vie di sviluppo e di cambiamento.



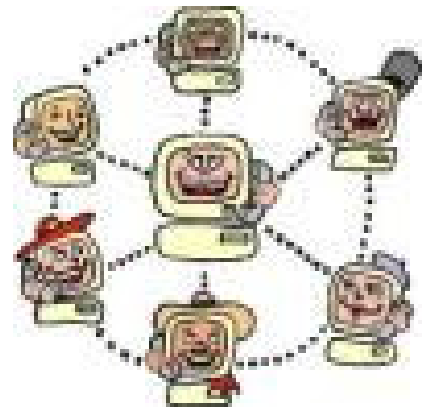
Durante la prima annualità del progetto è stata realizzata una mappatura del contesto per ognuno dei tredici comuni (servizi, uffici, luoghi di ritrovo, luoghi di culto, ecc.) attraverso un metodo chiamato "profilo di comunità" e sono stati coinvolti in gruppi di discussione gli studenti di alcune scuole superiori del territorio.

Durante gli incontri svolti presso le scuole superiori presenti a Bisacchino, Corleone e Prizzi i ragazzi hanno affrontato alcune tematiche comuni come:

- le tradizioni:** sono importanti in quanto rappresentano la memoria della storia e della cultura loro territorio. I giovani sono molto coinvolti nelle tradizionali feste di paese, perché esse sono anche delle occasioni di socializzazione in quanto vi partecipano ragazzi delle zone limitrofe;
- i servizi:** i giovani lamentano l'assenza di servizi ricreativi/culturali adeguati alle loro esigenze. In particolare, i ragazzi vorrebbero luoghi di ritrovo, centri sportivi, circoli, discoteche e pub, perché le poche e dislocate strutture già esistenti sono mal funzionanti per cui la loro presenza fisica non sembra garantire la loro funzione. Lo stesso problema sembra esserci nel campo dei servizi socio-sanitari in quanto, ad eccezione di Corleone, non vi sono ospedali e consultori;
- le dinamiche relazionali:** i giovani si sentono protetti e rassicurati del rapporto familiare che s'istaura tra i concittadini ma, nello stesso tempo, si sentono infastiditi dai pettegolezzi e dalle "dicerie" che l'eccessiva conoscenza tra la gente favorisce;
- l'emigrazione:** i ragazzi credono che nella loro zona nel corso degli anni vi saranno sempre più anziani e meno giovani perché manca il lavoro. Ovvero, non credono nella possibilità che il loro paese possa cambiare sia a causa della mentalità "chiusa" della gente sia a causa dell'amministrazione comunale poco impegnata nel miglioramento del contesto.

Durante i gruppi di discussione di Corleone, inoltre, i ragazzi hanno parlato della mafia che scredita l'immagine del paese e fa generare pregiudizi su tutti i corleonesi.

Nella seconda parte del progetto si sono concretizzati gruppi di lavoro con ragazzi attivi e partecipi alla vita comunitaria: **siete voi che, con il vostro contributo, motivati dal desiderio di veder crescere la vostra comunità, diventate una risorsa per la promozione dello sviluppo e del benessere nel territorio!**



Durante il primo incontro, grazie alla vostra collaborazione e all'utilizzo di esercitazioni pratiche abbiamo lavorato sui sentimenti e sulle emozioni che voi giovani provate nei confronti del vostro territorio d'appartenenza.

Complessivamente avete mostrato la consapevolezza di possedere strutture artistiche (chiese, castelli, ecc.) di notevole rilievo e zone verdi invidiabili per chi vive nelle città, ma nello stesso tempo sembrate delusi per lo scarso utilizzo che viene fatto di questi luoghi.

La cosa che secondo voi manca maggiormente nel territorio è l'iniziativa individuale; nessuno è disposto ad organizzare campus, attività sportive, attività ricreative e a incentivare il turismo. Infatti, voi stessi sostenete che se nei vostri paesi ci fosse un po' di ciò che comunemente chiamate "movimento" si starebbe meglio rispetto alle città caotiche.

Inoltre, sembrate apprezzare l'elevata presenza di anziani nei vostri comuni come risorsa per la conoscenza della cultura dei vostri paesi e per la trasmissione delle tradizioni ma, nello stesso tempo, vi sentite da loro osservati e giudicati; vi sentite "spinti" e giudicati dagli anziani che trascorrono le loro giornate nelle piazze e nelle villette senza far nulla.

Dal vostro racconto abbiamo potuto constatare che avete un'elevata consapevolezza delle carenze strutturali, culturali e ricreative del vostro territorio ma, nonostante tutto nutrite un elevato senso d'appartenenza e confidate in un possibile cambiamento.

Grazie al vostro lavoro i vincoli e le possibilità delle comunità locali saranno oggetto di riflessione al fine di giungere ad un cambiamento finalizzato a non modificare ciò che il contesto ha consolidato nel tempo per creare qualcosa di nuovo bensì a valorizzarlo e a migliorarlo. Dunque **Microcosmi in Rete è un progetto in cerca di giovani autori che spinti dal loro legame col territorio desiderano interagire con il contesto per migliorare l'ambiente!!**



ES - Empowerment Sociale
Associazione Culturale
per gli interventi di Comunità-ONLUS